

Italia chiama Europa

Bagnoli fa gli esperimenti con i maltesi e piazza in cabina di regia l'ex friulano Intanto continua la polemica con gli arbitri Pellegrini rincara la dose: «Sono sdegnato»

La prova dell'undici Serata per Dell'Anno



Dennis Bergkamp

Sei partite in 18 giorni: dall'Apollon (stasera a San Siro; differita alle 22.30 su Rai 1) al derby col Milan (7 novembre). All'inizio di questo tour de force, la società protesta contro i torti arbitrali, dopo l'amministratore delegato Boschi, ieri il turno del presidente Pellegrini. E intanto Bagnoli, in situazione di emergenza, cambia modulo tattico rilanciando Dell'Anno trequartista.

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI

APPIANO GENTILE. L'inter cambia, Pellegrini si adegua. Come tifoso mi sentivo offeso, come presidente sono sdegnato. Siamo un club che si distingue per equilibrio e correttezza, ma continuiamo a venire penalizzati da decisioni arbitrali. Capisco chi deve decidere in una frazione di secondo, però troppe volte ne abbiamo fatto le spese noi. Bell'inizio, ma via via che passano i minuti il tono si ammorbidisce: «Amendolia è un grande arbitro». «Basta così, noi vogliamo solo sdrammizzare: è stata una sfortunata serie di coincidenze». «Dite che alla Juve invece i rigori li danno? Non so, non ho neanche visto i filmati delle partite in tv». «No, nessuna protesta ufficiale con Casarini, nessun dossier».

È finita così, con un attacco smorzato, la preannunciata conferenza stampa di Ernesto Pellegrini, all'indomani delle dichiarazioni dell'amministratore delegato Boschi sul rigore non concesso da Amendolia (mano in area di Mussi visto da tutti) durante Inter-Torino. La rabbia nerazzurra è montata perché l'episodio aveva illustri precedenti (Inter-Samp 0-2, arbitro D'Elia: gol annullato a Klinsmann, gara decisiva per lo scudetto 91-92; Inter-Foggia 1-1, arbitro Brignoccoli, De Agostini espulso per sberleffo pugliese di mano, scudetto al Milan); un attacco smorzato, ma intanto l'Inter ha fatto scrivere e parlare di sé per un paio di giorni. E tutto questo alla vigilia di un tour de force, 6 gare in 18 giorni, stasera Inter-Apollon, domenica la trasferta non facile a Udine, il 27 il

INTER-APOLLON

(Raiuno ore 22.30) Zenga 1 M. Cristofari 2 Bergomi 2 Andrelis 3 Tramezzani 3 Pittas 4 Jonk 4 Ioannu 4 A. Paganin 4 Charalambous 5 Batistini 5 Giagudakis 5 Orlando 7 Chaltziloisu 7 Manicone 8 Spasovic 8 Sosa 9 Ispovic 9 Bergkamp 10 Iossifidis 10 Dell'Anno 11 Krcmarevic

Arbitro: Philippi (Lussemb.)

Abate 12 Nikolau 12 Paganin 13 Sofokleus 13 Ferri 14 Tsulakis 14 Bianchi 15 C. Cristofari 15 Zanchetta 16 Genariti

recupero di Coppa Italia a Lucca (annunciato ieri), il 31 la delicata sfida a San Siro (notturna) col Parma, il 3 novembre la trasferta a Cipro di Coppa, e infine il 7 novembre il derby col Milan. Non tutto è stato forse casuale. Gettato il sasso, ritirata la mano, Pellegrini ha poi fatto i complimenti alla squadra con una metafora. «La nebbia si sta diradando, vedo il sole all'orizzonte. Non era facile amalgamare questa squadra, ma ora le difficoltà

TACCUINO

Avversario. Apollon Limassol: nel campionato cipriota (dove le vittorie valgono tre punti) dopo tre giornate occupa il secondo posto a due lunghezze dall'Apoel Nicosia; ha sette punti frutto di due successi e un pareggio. Situazione. Dopo un avvio difficile, Bagnoli sembra aver ripreso in pugno la situazione; Pellegrini ha voluto dimostrare la compattezza della società e magari dare uno scossone all'ambiente uscendo allo scoperto sui torti arbitrali subiti. Attualmente i nerazzuri sono quinti a tre punti dai cugini del Milan ma, forse, il momento peggiore è alle spalle. Assenti. Berti (ginocchio rotto) è out per tutta la stagione; Schillaci soffre di pubalgia, Fontolan dei postumi di una contusione ad un piede. Uomo più in forma. La difesa e in particolare Battistini; Dell'Anno è segnalato in netta ripresa. Pronostico. Scontata la vittoria nerazzurra.

sono in via di superamento, abbiamo gettato le basi anche per il futuro, qui programmiamo Bergkamp è un campione, vedrete, diamogli tempo, è un ragazzo. Jonk? I campioni sono tanti, qualcuno deve restare fuori per forza, tanto qui prima o poi c'è spazio per tutti. Non è vero che abbiamo sconfessato la campagna acquisti e poi i conti li tiriamo alla fine». Intanto ad Appiano mentre Jonk si lamenta («Non sono

TACCUINO

ancora molto arrabbiato, sono scontento, questo sì: non mi aspettavo tutto questo dentro e fuori squadra»). Bagnoli annuncia cambiamenti: giocano il buio Jonk e Dell'Anno: «Le esigenze di squadra fanno sì che Dell'Anno possa ricoprire il ruolo che aveva nell'Udinese, trequartista alle spalle degli attaccanti con libertà di movimento, l'importante è che non voglia strafare, non deve dimostrarsi nulla». L'importante è segnare tanti gol.

che in campo internazionale ha molta più dimestichezza del Cagliari, con 11 presenze nei tornei europei. Il tecnico ha catechizzato i suoi a evitare scortecchezze che potrebbero scatenare la rabbia del pubblico, già particolarmente focoso, il Trabzonspor si esalta, come testimoniano i successi ottenuti con Liverpool, Inter e Barcellona. Col pareggio conquistato, poi, domenica a Istanbul, contro la capolista Fenerbahce, ha fatto riacquistare alla squadra turca anche credibilità tra i giocatori sardi. La squadra di Trebisonda, la città-fortezza costruita dai greci sette secoli prima di Cristo, ha trascorsi di tutto rispetto. È l'unica che nel campionato turco sia riuscita a infrangere il predominio assoluto delle squadre di Istanbul, conquistando lo scudetto ben sei volte. E an-



Giuseppe Signori

Nell'ultimo allenamento Paul si ferma nuovamente ma lui è convinto di farcela Tanti assenti, gioca Saurini

Mal di Gascoigne L'inglese in dubbio Zoff nei guai

STEFANO BOLDRINI

LAZIO-BOAVISTA

(Raidue ore 20.30) Marchegiani 1 Alfredo Negro 2 P. Souza 2 Bacci 3 Nelo 3 Di Mauro 4 R. Bento 4 Luzzardi 5 Barry 5 Di Matteo 6 Nogueira 6 Fuser 7 Bobo 7 Winter 8 Marlon 8 Saurini 9 Casaca 9 Gascoigne 10 Tavares 10 Signori 11 Artur

Arbitro: Frost (Israele)

Orsi 12 Castro Bergodi 13 J. Aimes De Paola 14 Venancio Sciosa 15 Sanchez Marcolin 16 Ricky

TACCUINO

Avversario: Boavista; secondo in classifica nel campionato portoghese, ad un punto dalla capolista, lo Sporting Lisbona. Nell'ultimo turno ha liquidato 3-0 il Belenenses: reti di Artur, Marlon e Nelo. Il tecnico è Manuel José Silva, fautore di un calcio moderno, ma senza esagerare. In casa il Boavista adotta il 3-4-3, in trasferta un più classico 4-4-2. Gli uomini migliori sono Marlon Brandão, otto gol in sette gare in campionato, l'altro attaccante, Artur e Nelo, il punto debole pare il portiere, il lungagnone Alfredo. Situazione. La Lazio, decima in campionato con 8 punti, domenica ha battuto faticando il Piacenza. I rapporti tesi con la tifoseria, sul piede di guerra e con Zoff nel mirino, influenzano non poco il clima biancazzurro. Problemi anche nel gioco: la Lazio sembra poco. Ma il ritorno di Signori può far tornare la luce. Assenti. Doll e Casiraghi per squalifica, Cravero e Favalli infortunati. Uomo più in forma. Signori: appena tornato è stato subito il migliore. Pronostico. Lazio favorita, ma il Boavista è un avversario scomodo.

ROMA. Escursione in Europa con una fastidiosa compagnia di viaggio: la tensione. Lazio con i nervi tesi, quella che stasera affronta all'Olimpico (ore 20.30) i portoghesi del Boavista. Vuoi perché il calcio lusitano è sempre scomodo per la pedata italiana, vuoi perché Zoff deve rinunciare ad un poker di nomi (gli squalificati Doll e Casiraghi, gli infortunati Favalli e Cravero), vuoi perché, infine, è scattato l'allarme Gascoigne: ieri l'inglese, dopo venti minuti di allenamento, è uscito per un indolenzimento alla coscia destra. «Voglio giocare, vedrete che ce la farò», ha detto Gazza, ma il dubbio rimane. Partiacchia, dunque, e su questo sono tutti d'accordo: «Mi venne da ridere - afferma Marchegiani - quando si disse che il Boavista è un avversario comodo. Io quella squadra la

conosco bene, l'affrontai due anni fa con il Torino, all'andata vincemmo 2-0 inventando due gol, al ritorno fu una battaglia. Guai a credere che il conto vada chiuso domani (oggi ndr): in Coppa le sfide durano davvero 180 minuti. Zoff si associa: «Il punto forte dei portoghesi sono la velocità e il gran movimento. La Lazio entrerà in campo per vincere, ma non attaccherà in maniera serena. In contropiede il Boavista potrebbe farci un brutto scherzo». «Tatticamente è il peggior avversario che ci poteva capitare», aggiunge Winter. Il solito drappello di assenti costringe Zoff a lanciare le seconde scelte. Il libero sarà Di Matteo, a centrocampo tornerà il convalescente Di Mauro (De Paola va in panchina), in attacco, al posto di Casiraghi, via libera a Saurini, che pure, a sentire radio-mercato, dovrebbe fare in fretta le valigie: «La società non mi ha detto nulla - rivela il punter - ma se Zoff mi manda in campo in una gara così delicata significa che c'è ancora stima nei miei confronti».

Capitolo tifosi. Capitolo scomodo, come scomodi sono i dati della prevedibilità: fino a ieri sono stati venduti trentamila biglietti, cifra bassina. Zoff, l'uomo sempre nel mirino scroglia le spalle e dice: «Se incanaliamo subito la partita per il verso giusto, non ci saranno problemi». Il solito signore, Zoff, peccato che la tranquillità, per lui, sembra destinata a rimanere un optional. Circola una voce che non lo farà sorridere: la Lazio fa una corte spietata ad Arigo Sacchi. Se ne parlerà dopo Usa '94 (se l'Italia ci sarà), ma intanto le grandi manovre di avvicinamento sono iniziate.

I bianconeri affrontano i norvegesi pensando al Milan Rischio sottozero a Oslo Ma la testa è già a S. Siro



Andreas Moeller

OSLO. La Juventus è partita ieri per Oslo pensando già alla gara di domenica con il Milan. Questo la dice lunga sulla difficoltà dell'impegno che attende i bianconeri, contro i norvegesi del Kongsvinger per il secondo turno di Coppa Uefa. Tranne Vialli, infortunato, Trapattoni ha portato tutti i giocatori a disposizione: dallo squalificato Ravanelli a Di Livio, che non può essere utilizzato nelle competizioni europee, mentre il recupero di Julio Cesar e Fortunato è fortemente in dubbio. Ma difficilmente rischierà degli uomini stasera sul terreno duro dello stadio di Oslo, innevato. Il tecnico teme, però, che l'attenzione sul Milan attenui la concentrazione. «Non sarebbe accettabile - afferma Trapattoni - proprio adesso che cominciamo ad avere continuità di

Giorgi teme il focoso incitamento del pubblico turco Non perdere la Trebisonda l'imperativo dei rossoblù



Dely Valdes

TRABZON. «Il Trabzonspor, non va sottovalutato», hanno ripetuto fino alla noia Bruno Giorgi e Gianfranco Matteoli, per frenare i facili, ingiustificabili entusiasmi. «In casa, sostenuto da un pubblico particolarmente focoso, il Trabzonspor si esalta, come testimoniano i successi ottenuti con Liverpool, Inter e Barcellona». Col pareggio conquistato, poi, domenica a Istanbul, contro la capolista Fenerbahce, ha fatto riacquistare alla squadra turca anche credibilità tra i giocatori sardi. La squadra di Trebisonda, la città-fortezza costruita dai greci sette secoli prima di Cristo, ha trascorsi di tutto rispetto. È l'unica che nel campionato turco sia riuscita a infrangere il predominio assoluto delle squadre di Istanbul, conquistando lo scudetto ben sei volte. E an-

KONGSVINGER-JUVE

(Tmc ore 19) Holtan 1 Peruzzi 1 Bakke 2 Porrini 2 Basma 3 Francesconi 3 Sandenud 4 Torricelli 4 Boksrud 5 Kohler 5 Ristnes 6 Julio Cesar 6 Karlisrud 7 Conte 7 Francis 8 D. Baggio 8 Lvernes 9 Moeller 9 Frigaard 10 R. Baggio 10 Engerbaek 11 Marocchi

Arbitro: Piraux (Belgio)

Lianes 12 Rampulla 12 Tran 13 Gallia 13 Dalloken 14 Baldini 14 Hagnnes 15 Del Piero 15 Sunde 16 Notari

TACCUINO

Avversario. Kongsvinger; la formazione norvegese si è classificata all'8° posto del torneo che comprende 12 formazioni. L'unico uomo di valore (il solo a far parte della Nazionale già brillantemente qualificata per Usa '94) è il centrocampista Ristnes. Situazione. La Juventus è in netto progresso, in campionato viene da due vittorie consecutive. Ad una sola lunghezza dal Milan, la Juve ha incamerato 12 punti in 8 gare, merito di 5 successi, 2 pari ed una sola sconfitta. La squadra di Trapattoni è andata in rete per 16 volte, ma ha subito 8 gol. Assenti. A parte lo squalificato Ravanelli, i bianconeri oggi dovranno fare a meno degli infortunati Fortunato e Vialli e dell'indisponibile (perché tesserato in ritardo) Di Livio. Uomo più in forma. Senz'altro i due «gemelli del gol», Roberto Baggio e Andreas Moeller. Pronostico. Agonismo e forza fisica sono le maggiori prerogative delle squadre norvegesi ma la Juve potrebbe tranquillamente amministrare l'incontro e vincerlo.

TACCUINO

Arbitro: Lazio Wagner (Ung.)

TRABZONSPOR-CAGLIARI

(Raiuno ore 14) Viktor 1 Fiori 2 Tolun 2 Napoli 2 Ogun 3 Pusceddu 3 Kemal 4 Bisoli 4 Hamdi 5 Villa 5 Abdullah 6 Fincano 6 Morero 7 Scorsone 8 Cappioli 8 K. Orhan 9 Dely Valdes 9 Hami 10 Matteo 10 B. Orhan 11 Oliveira

Arbitro: Lazio Wagner (Ung.)

Soffet 12 Dibitonto 12 Lemi 13 Bellucci 13 Gusiev 14 Sanna 14 Osman 15 Pancaro 15 Allegri

Coppa Davis. Sorteggiato il primo turno '94: l'Italia a marzo in Spagna contro la squadra di Bruguera

L'urna sorride a Panatta: non è cappotto

Meglio della Spagn c'era forse soltanto la Repubblica Ceca, alla pari con la Spagna solo la Francia. Visto che doveva comunque andare male, questo sorteggio di Coppa Davis che non prevedeva l'Italia fra le teste di serie, allora è il caso di sottolineare subito come la compagnia azzurra sia riuscita ancora una volta nel non disdicevole colpo di fortuna di ottenere il meglio del peggio. La Spagna, appunto. C'è una formazione superiore alle attuali forze del tennis italiano ma non imbattibile, e

DANIELE AZZOLINI con la quale vantiamo un rapporto decisamente favorevole, tramutatosi fino ad oggi in due sole sconfitte e ben sei vittorie. L'ultima nel febbraio del 1992 a Bolzano, quando un Camporese incontentabile seppa fare due punti su due in singolo e gran parte del terzo, quello del doppio. Esaurite le buone notizie, passiamo alle meno buone. Come si fa a dire che la Spagna sia un buon colpo regalato dalla sorte al piccolo tennis azzurro? Non lo di-

ciamo infatti. La Spagna ha Bruguera, vincitore del Roland Garros, e noi no. La Spagna giocherà sulla terra rossa, molto probabilmente, e si è detto e ripetuto che non è più quella la superficie preferita dagli azzurri. La Spagna giocherà in casa, e lo sa bene anche Adriano Panatta di quanto sia caldo il pubblico spagnolo. «Sfavoreti», dice infatti Adriano, ma aggiunge: «Niente vieta però di giocarsela. Tra le teste di serie la Spagna non era la più diffici-

le, e contro di loro abbiamo buone tradizioni», anche quando li abbiamo incontrati da sfavoreti, come accadrà appunto in questa occasione. Ci sono cinque mesi per deciderlo (l'appuntamento è per il 25 marzo). E quattro potrebbero bastare a Camporese per recuperare una condizione accettabile. Operato al gomito, Omar ha ripreso da poco la preparazione con la racchetta e sembra che il braccio funzioni abbastanza bene. Quantomeno non dà più dolore. «Non è ancora il momento giusto

per sciogliere certi dubbi su Camporese», dice Panatta, «ma tutto lascia ben sperare. Gli ho parlato ieri, lui è fiducioso, ma avrà molto da lavorare e lo aspetta un periodo lungo e difficile. Quando riprenderà non sarà facile tornare a vincere subito. Insomma, dovrà tenere duro». Ma in cinque mesi Panatta dovrà verificare anche altro: i miglioramenti di Gaudenzi, oggi numero uno del nostro tennis (è 58° in classifica), i progressi di Pescosolido, la ritrovata fiducia di Canè, e ci saranno da tenere d'occhio

Furlan e Nargiso. Questi gli accoppiamenti usciti dal sorteggio di Londra (dall'alto in basso nel tabellone): Usa-India, Olanda-Belgio; Svezia-Danimarca, Francia-Ungheria; Israele-Cecoslovacchia, Russia-Australia; Spagna-Italia, Austria-Germania. In caso di vittoria, dunque, gli azzurri troveranno la vincente fra Austria e Germania. In caso di sconfitta dovranno attendere, ma come testa di serie in questo caso, il sorteggio tra le vincenti della cosiddetta serie B della Davis.

1ª Conferenza delle donne del Pds È STATA RINVIATA dal 21-22-23 ottobre 1993 al 9-10-11 dicembre 1993 Roma, Hotel Ergife, via Aurelia 619 Essere sinistra Diventare governo

informazioni SIP agli utenti PAGAMENTO BOLLETTE 5° BIMESTRE 1993 Ricordiamo che ormai da tempo è scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 5° bimestre 1993. Preghiamo chi non ha ancora provveduto al saldo di effettuare nel più breve tempo possibile, al fine di evitare la sospensione del servizio. Il versamento dell'importo può essere eseguito presso gli uffici postali con pagamento della tassa prevista o presso gli sportelli di qualsiasi banca con pagamento delle commissioni d'uso o gratuitamente mediante le macchine per l'incasso automatico "Bancobol". Vi preghiamo di segnalare con urgenza al numero 188 (la chiamata è gratuita) gli estremi dell'avvenuto pagamento. IMPORTANTE La bolletta evidenzia, in apposito spazio, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto. Segnaliamo che i titolari di conto corrente postale possono incaricare in via continuativa le Poste di effettuare automaticamente il pagamento delle proprie bollette telefoniche, mediante prelievo dal conto a loro intestato. Per questo servizio di domiciliazione le Poste applicano una commissione di 1.000 lire l'anno (o 500 lire per periodi inferiori al semestre). Alcuni Istituti di credito offrono, da tempo, analogo servizio di domiciliazione delle bollette ai titolari di conto corrente bancario o gratuitamente o dietro addebito delle commissioni previste da ciascun Istituto. SIP Società Italiana per l'Estero delle Telecomunicazioni p.a.